



Misure di accompagnamento 2013-2014

Ufficio scolastico regionale del **Piemonte**

Progetto di Formazione e Ricerca in rete

“La storia e la geografia in un curriculum progressivo, coerente e a spirale”

Scuola capofila:

Circolo Didattico “Sibilla Aleramo”, Torino

Scuole aderenti:

Scuola Media “Pier Giorgio Frassati”, Torino
Circolo Didattico “Ferruccio Parri”, Torino
Istituto Comprensivo “Umberto Saba”, Torino
Istituto Comprensivo “Vigone”, Vigone (TO)
Istituto Comprensivo 2 di Acqui Terme (AL)

Esperienze maturate dalle scuole della rete

Attività di informazione, formazione e ricerca sulle indicazioni nazionali per il curricolo a partire dall'edizione **2007**

SCUOLA N.1

SCUOLA CAPOFILIA: CIRCOLO DIDATTICO "SIBILLA ALERAMO" - TORINO

INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE	Da soggetti esterni accreditati / qualificati per la formazione Docenti (MIUR, USR, Università, Associazioni disciplinari, Associazioni professionali, ...)	Organizzati e gestiti all'interno della istituzione scolastica, eventualmente con la consulenza esperto esterno	Rivolti a docenti di più gradi di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% di docenti partecipanti sull'organico di fatto
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	NO	Sì	Sì	MOLTI INSEGNANTI DELLA SCUOLA "SIBILLA ALERAMO" SONO STATI PROMOTORI, INSIEME AD INSEGNANTI DI ALTRE SCUOLE, DI UN SEMINARIO ITINERANTE DI DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO SULLE INDICAZIONI NAZIONALI. CONSULENTI E COLLABORATORI DELL'INIZIATIVA SONO STATI: - IL PROF. DONDARINI, DOCENTE DI DIDATTICA DELLA STORIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA; - IL PROF. BAILONE, DOCENTE DI FILOSOFIA PRESSO L'UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO.	2007-2008, 2010-2011	TRE INCONTRI IL PRIMO ANNO E DUE IL SECONDO	40%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	1°) SEMINARIO PER DIRIGENTI SCOLASTICI E DOCENTI DELLE SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA E DEL 1° CICLO DELLA CITTÀ DI TORINO: "INDICAZIONI NAZIONALI 2012 PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL 1° CICLO" 2°) "MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012"; AZIONI DELL'USR DEL PIEMONTE	2012-2013 2013-2014	5 INCONTRI (APRILE-MAGGIO 2013) 2 INC. (SETT.-OTT-2014)	3% 3%

GRUPPI DI LETTURA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI	NO	SI	NO	NEL CORSO DEL 2007-2008 LA SCUOLA HA ATTIVATO UN GRUPPO DI LAVORO PER LA LETTURA E LA CONOSCENZA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI IN RAPPORTO A QUELLE PRECEDENTI E AI PROGRAMMI NAZIONALI DEL 1985.	2007-2008	DUE INCONTRI	100%
				SONO INOLTRE IN FASE DI REALIZZAZIONE GLI INCONTRI DI LETTURA E FORMAZIONE GENERALE SULLE INDICAZIONI NAZIONALI PREVISTI DALLA FASE 1 DELLE MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO. IN PARTICOLARE IL COLLEGIO DOCENTI HA VOTATO IN DATA 28/10/2013 L'ISTITUZIONE DI GRUPPI DI LAVORO PER INTERCLASSE, SIA SUI TEMI TRASVERSALI, SIA SULLE SINGOLE DISCIPLINE. IL LAVORO SI CONCLUDERÀ CON UNA DISCUSSIONE GENERALE IN COLLEGIO DOCENTI.	2013-2014	QUATTRO INCONTRI	100%
GRUPPI DI RICERCA DI DIDATTICA DISCIPLINARE ORIENTATA ALLE COMPETENZE	NO	NO	NO				
GRUPPI DI RICERCA SUL CURRICOLO VERTICALE	NO	SÌ	SÌ	UN LAVORO DI CONFRONTO DEI RISULTATI A DISTANZA IN RAPPORTO AL TEMA DELLA CONTINUITÀ È ATTIVO DA DIVERSI ANNI PER UN PLESSO DEL CIRCOLO. DA QUEST'ANNO LA COMMISSIONE CONTINUITÀ LAVORA PER ALLARGARE QUESTO LAVORO E RENDERLO PIÙ CONTINUO, NELLA PROSPETTIVA DELLA COSTRUZIONE DI UN VERO PERCORSO PROGRESSIVO E COERENTE			
ALTRO	NO	NO	NO				

RICERCA-AZIONE	Rivolta a docenti di più ordini di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% dei docenti partecipanti
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SINGOLA SCUOLA	SÌ	PER QUELLO CHE RIGUARDA IL CURRICOLO DI STORIA E GEOGRAFIA, MOLTE CLASSI DELLA SCUOLA HANNO SVILUPPATO UNA RICERCA E UNA DIDATTICA ORIENTATA A MANTENERE/RECUPERARE LA TRADIZIONE DELL'INSEGNAMENTO "CICLICO", "A SPIRALE", PRECEDENTE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, CONIUGANDOLO CON L'ESIGENZA DI UN CURRICOLO COERENTE E PROGRESSIVO TRA LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, CERCANDO DI EVITARE DA UN LATO IL PERICOLO DEL NOZIONISMO RIPETITIVO, DALL'ALTRO QUELLO DELLA FRAMMENTAZIONE CHE NON TIENE CONTO DELLE ESIGENZE PSICOLOGICHE E COGNITIVE DELLE DIVERSE ETÀ. QUESTO LAVORO HA PRODOTTO DIVERSO MATERIALE DIDATTICO, UTILIZZATO DALLE CLASSI DELLA SCUOLA, MA ANCHE DA CLASSI DI ALTRE SCUOLE.	DAL 2004 AD OGGI	DIECI ANNI	80% DELLE CLASSI, CIRCA 40% DEI DOCENTI.

PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SCUOLA IN RETE CON ALTRE SCUOLE	SÌ	LA RICERCA-SPERIMENTAZIONE SULL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA E DELLA GEOGRAFIA CHE SI È SVILUPPATA IN STRETTO COORDINAMENTO E RELAZIONE CON MOLTE SCUOLE NON SOLO DELLA PROVINCIA, MA DI TUTTO IL PAESE, IN PARTICOLARE A MILANO, BOLOGNA, ROMA, ACQUI TERME (AL), HA PERMESSO DI PORRE LE BASI PER UN PROGETTO "IN RETE"	DAL 2007 AD OGGI	7 ANNI	PER CIÒ CHE RIGUARDA LA "ALERAMO", STESSA PERCENTUALE
SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE	SÌ	LA SCUOLA "ALERAMO" HA CERCATO, ATTRAVERSO ATTIVITÀ E CONFRONTI CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA ZONA, DI GARANTIRE CONTINUITÀ ALL'AZIONE EDUCATIVA ATTRAVERSO IL RACCORDO PEDAGOGICO.	IN PARTICOLARE NEGLI ULTIMI ANNI		
SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI NAZIONALI (es. M@tabel, PQM, Poseidon, ISS,...)	NO				

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE	Breve descrizione	Anno scolastico
CREAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	A SEGUITO DELLA NOMINA DI UN DIRIGENTE NEO-IMMESSO IN RUOLO NEL SETTEMBRE 2012, IL CIRCOLO HA DECISO DI ISTITUIRE GRUPPI DI LAVORO SU BASE DISCIPLINARE D'ISTITUTO (QUINDI TRA GLI INSEGNANTI DI TUTTI I PLESSI) PER CONCENTRARSÌ SUL CONFRONTO E L'OMOGENEIZZAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E ALLE COMPETENZE FINALI DEGLI ALUNNI.	2013-2014
ORGANISMO DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DEI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	GRUPPO DI LAVORO DEI PRESIDENTI DI INTERCLASSE	2013-2014
DOCENTI INCARICATI DI COMPITI CONNESSI CON LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO	LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO È COORDINATA DALLE FIGURE STRUMENTALI DELLA SCUOLA (CONTINUITÀ, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA, NUOVE TECNOLOGIE E POF), DAI COLLABORATORI DEL DS, DAI REFERENTI DI PLESSO E DAL DS STESSO.	2012-2013 2013-2014

SCUOLA N.2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "P. G. FRASSATI"

INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE	Da soggetti esterni accreditati / qualificati per la formazione Docenti (MIUR,USR, Università, Associazioni disciplinari, Associazioni professionali, ...)	Organizzati e gestiti all'interno della istituzione scolastica, eventualmente con la consulenza esperto esterno	Rivolti a docenti di più gradi di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% di docenti partecipanti sull'organico di fatto
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	NO	Sì	NO	IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE NELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E NELLA DIDATTICA PER ALLIEVI BES.	2013-14	1 INCONTRO	100%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	NO	NO	NO				
GRUPPI DI LETTURA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI	Sì	SI	NO	ALCUNI DOCENTI HANNO PARTECIPATO A INCONTRI GESTITI DA ENTI ESTERNI. TUTTI I DOCENTI HANNO DEDICATO PARTE DELLE RIUNIONI DI DIPARTIMENTO ALLA LETTURA DELLE INDICAZIONI	2012-2013		100%
GRUPPI DI RICERCA DI DIDATTICA DISCIPLINARE ORIENTATA ALLE COMPETENZE	NO	SI	NO	È STATA ISTITUITA UNA COMMISSIONE CON ESPONENTI DI TUTTI I DIPARTIMENTI CHE HA LAVORATO PER LA DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERSALI E DEI RELATIVI LIVELLI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.	2010-2011, 2011-2012		10%
GRUPPI DI RICERCA SUL CURRICOLO VERTICALE	NO	NO	NO				
ALTRO	Sì	NO	Sì	11 INSEGNANTI IN RAPPRESENTANZA DI TUTTI I DIPARTIMENTI STANNO FREQUENTANDO IL CORSO SULLE STRATEGIE DIDATTICHE PER LA GESTIONE NELLE CLASSI DEI NUOVI MEZZI INFORMATICI . IL CORSO COINVOLGE I DOCENTI DELL'I.C. PADRE GEMELLI, TUROLDI, ALLIEVO, PARRI, FRASSATI.	2013-14	1 ANNO SCOL.	13%

RICERCA-AZIONE	Rivolta a docenti di più ordini di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% dei docenti partecipanti
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SINGOLA SCUOLA	NO				
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SCUOLA IN RETE CON ALTRE SCUOLE	NO				
SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE	Sì	È STATO SPERIMENTATO UN CURRICOLO VERTICALE INERENTE LA MATERIA "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"	2006-7 2007-8 2008-9 2009-10	4 ANNI	5%
SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI NAZIONALI (es. M@tabel, PQM, Poseidon, ISS,...)	Sì	LA SCUOLA FRASSATI È STATA PER ALCUNI ANNI PRESIDIO PER IL PIANO NAZIONALE M@TABEL ATTIVANDO CORSI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO CON LA PRESENZA DI CIRCA 15 DOCENTI PER CORSO PROVENIENTI DA DIVERSE SCUOLE DI TORINO E PROVINCIA.	DALL' A.S. 2007-8 AL 2011-12	5 ANNI SCOLASTICI	10%

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE	Breve descrizione	Anno scolastico
CREAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	NELL' ANNO SCOLASTICO 2012-2013 LA NUOVA DIRIGENTE HA ISTITUITO I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI IN PRECEDENZA ESISTEVANO LE RIUNIONI PER MATERIE.	2012-2013
ORGANISMO DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DEI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	IL GRUPPO COSTITUITO DAI DIRETTORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SVOLGE LA FUNZIONE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEI SINGOLI DIPARTIMENTI.	2012-2013
DOCENTI INCARICATI DI COMPITI CONNESSI CON LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO	TUTTI GLI INSEGNANTI, NEI VARI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI CHE COSTITUISCONO UNA DELLE FONDAMENTALI ARTICOLAZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI, SONO COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO.	

SCUOLA N. 3

CIRCOLO DIDATTICO "FERRUCCIO PARRI" TORINO

INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE	Da soggetti esterni accreditati / qualificati per la formazione Docenti (MIUR, USR, Università, Associazioni disciplinari, Associazioni professionali, ...)	Organizzati e gestiti all'interno della istituzione scolastica, eventualmente con la consulenza esperto esterno	Rivolti a docenti di più gradi di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% di docenti partecipanti sull'organico di fatto
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	1°) SEMINARIO PER DIRIGENTI SCOLASTICI E DOCENTI DELLE SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA E DEL 1° CICLO DELLA CITTÀ DI TORINO: "INDICAZIONI NAZIONALI 2012 PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL 1° CICLO" 2°) "MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012" ; AZIONI DELL'USR DEL PIEMONTE	1°) 2012-2013; 2°) 2013-2014	5 INCONTRI (APRILE MAGGIO 2013) ----- 2 INCONTRI (SETTEMBRE- OTTOBRE 2013)	5%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	NO	Sì	Sì	ALCUNI INSEGNANTI DELLA SCUOLA CAPPONI HANNO PROMOSSO ED ORGANIZZATO, IN VARIE CITTÀ ITALIANE, UN "SEMINARIO ITINERANTE" DI APPROFONDIMENTO SULLE INDICAZIONI NAZIONALI INSIEME AD INSEGNANTI DI ALTRE SCUOLE. L'INIZIATIVA ERA SUPPORTATA DAI SEGUENTI CONSULENTI: IL PROF. BAILONE, DOCENTE DI FILOSOFIA PRESSO L'UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO E IL PROF. DONDARINI, DOCENTE DI DIDATTICA DELLA STORIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.	2007-2008, 2010-2011	3 INCONTRI IL PRIMO ANNO E 2 IL SECONDO	15%
GRUPPI DI LETTURA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI	Sì	NO	Sì	SI STA ORGANIZZANDO UNA SERIE DI 3 INCONTRI RIVOLTI A TUTTI GLI INSEGNANTI DEL CIRCOLO; È PRESUMIBILE CHE SI SVOLGANO ENTRO DICEMBRE 2013, COME CONCORDATO TRA INSEGNANTI E DIRIGENTE SCOLASTICO. 1° INCONTRO: OGNI INTERCLASSE SI CONFRONTA SULLA PARTE INTRODUTTIVA E SULLE PREMESSE DEL DOCUMENTO; 2° INCONTRO: OGNI INTERCLASSE SI CONFRONTA, DIVISA PER AMBITI DISCIPLINARI; 3° INCONTRO: RIUNIONE PLENARIA PER UN CONFRONTO RIASSUNTIVO TRA TUTTI GLI INSEGNANTI.	2013-2014	3 INCONTRI (NOVEMBRE- DICEMBRE 2013)	100%

GRUPPI DI RICERCA DI DIDATTICA DISCIPLINARE ORIENTATA ALLE COMPETENZE	NO	NO	NO				
GRUPPI DI RICERCA SUL CURRICOLO VERTICALE	NO	NO	NO				
ALTRO	NO	NO	NO				

RICERCA-AZIONE	Rivolta a docenti di più ordini di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% dei docenti partecipanti
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SINGOLA SCUOLA	NO	IN ALCUNE CLASSI, AL FINE DI SALVAGUARDARE E SVILUPPARE LA TRADIZIONE DELL'INSEGNAMENTO "CICLICO" O "A SPIRALE" PRECEDENTE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, SONO STATI PREDISPOSTI PERCORSI NEI QUALI IL FOCUS DELL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA SI ESTENDE SU UN PIÙ AMPIO ARCO TEMPORALE, IN MODO DA OFFRIRE AGLI ALUNNI UN PIÙ VASTO PERCORSO DI CONOSCENZE, COSIDDETTO "A MAGLIE LARGHE", RISPETTO AI QUADRI DI CIVILTÀ. ANALOGAMENTE, PER LA GEOGRAFIA, I PERCORSI HANNO PREVISTO UN FOCUS DI ARGOMENTI PIÙ AMPIO (EUROPA E ALTRI CONTINENTI); TUTTO CIÒ TENENDO PRESENTI LE ESIGENZE DEL LE TAPPE COGNITIVE DEGLI ALUNNI DI RIFERIMENTO E I PERICOLI DEL NOZIONISMO.	DAL 2004 AD OGGI	10 ANNI	10%
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SCUOLA IN RETE CON ALTRE SCUOLE	SÌ	QUANTO SOPRA DESCRITTO, SI È REALIZZATO NEL CONFRONTO COSTANTE TRA INSEGNANTI DI DIVERSE SCUOLE NON SOLO DELLA PROVINCIA DI TORINO, MA DI MILANO, BOLOGNA, ROMA, ACQUI TERME.	DAL 2007 AD OGGI	7 ANNI	10%
SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE	NO	NEL CIRCOLO SONO IN ATTO DA MOLTI ANNI ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ CON LE SCUOLE DELL'INFANZIA E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA ZONA, VOLTE AL MIGLIORAMENTO DEL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DA UN GRADO ALL'ALTRO (LABORATORI PONTE, INCONTRI TRA INSEGNANTI DEI VARI ORDINI DI SCUOLA, COMMISSIONI MISTE, COMUNICAZIONI E CONFRONTO SULLE VALUTAZIONI PERIODICHE DEGLI ALUNNI ...).	DA OLTRE 20 ANNI		
SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI NAZIONALI (es. M@tabel, PQM, Poseidon, ISS,...)	NO				

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE	Breve descrizione	Anno scolastico
CREAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI		
ORGANISMO DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DEI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI		
DOCENTI INCARICATI DI COMPITI CONNESSI CON LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO		

SCUOLA N.4

ISTITUTO COMPRENSIVO "UMBERTO SABA" DI TORINO

INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE	Da soggetti esterni accreditati / qualificati per la formazione Docenti (MIUR, USR, Università, Associazioni disciplinari, Associazioni professionali, ...)	Organizzati e gestiti all'interno della istituzione scolastica, eventualmente con la consulenza esperto esterno	Rivolti a docenti di più gradi di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% di docenti partecipanti sull'organico di fatto
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	AZIONI DI SISTEMA SUL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE, LA CONTINUITA' FRA SECONDARIE E LA DIDATTICA PER COMPETENZE. ORGANIZZATO DALL'UST DI TORINO	2010/2011	DAL 27/1/2011 AL 25/3/2011	4%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	NO	SEMINARIO DI APPROFONDIMENTO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE. TEMI TRATTATI: L'AMBIENTE CHE CI CIRCONDA, DALLE CIVILTÀ ANTICHE AI REGIMI E ALLE DEMOCRAZIE.	2011/2012	2 INCONT RI DI 4 ORE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO	6%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	SEMINARIO DI ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE SULLE INDICAZIONI NAZIONALI. ORGANIZZATO DALL'USR PIEMONTE	2012/2013	6 INCONT RI, DA ARPILE 2013 A MAGGIO 2013	9%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	SEMINARIO: "IDEE PER UN CURRICOLO DI MATEMATICA, DALL'INFANZIA ALLE SUPERIORI. ORGANIZZATO DA CESEDI E PROVINCIA DI TORINO.	2011/2012	2 INCONT RI	1%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	FORMARE PER INNOVARE: IL COOPERATIVE LEARNIG	2011/2012	2 INCONT RI	1%

Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	SÌ	NO	SÌ	PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI DI MATEMATICA. M@AT ABEL.	2009	12 ORE SEMINARI IN PRESENZA E 25 ONLINE.	2%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	SÌ	NO	SÌ	SEMINARIO: LOGOS, LE SCUOLE DEI LINGUAGGI VERSO LISBONA ET 2020". DIDATTICA DELLA COMUNICAZIONE DIDATTICA MIUR – EUROPA DELL'ISTRUZIONE.	2011/2012	1 INCONTRO	1%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	SÌ	NO	SÌ	"ORIENTAMENTO, CAPACITÀ, SKILLS".	2010/2011	1 INCONTRO	1%
GRUPPI DI LETTURA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI	SÌ	SÌ	SÌ	I DOCENTI FORMATISI NEL CORSO DEI SEMINARI ORGANIZZATI DA USR E UST, HANNO GUIDATO ALLA LETTURA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI I COLLEGHI.	2011 2012 2013	DAL 2011 AL 2013	40%
GRUPPI DI RICERCA DI DIDATTICA DISCIPLINARE ORIENTATA ALLE COMPETENZE	SÌ	SÌ	SÌ	INCONTRI PROGRAMMATI PER LO STUDIO DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE GESTITI DAL PERSONALE INTERNO. INCONTRI FINALIZZATI ALLA DIDATTICA IN UN'OTTICA VERTICALE LEGATA ALLE COMPETENZE. PRODUZIONE DI MATERIALE DIDATTICO CONDIVISO TRA PRIMARIA E SECONDARIA PER IL PASSAGGIO DA UN ORDINE ALL'ALTRO.	2011 2012 2013	DAL 2011 AL 2013	40% PARTECIPAZIONE DOCENTI. 100% NELLE CLASSI
GRUPPI DI RICERCA SUL CURRICOLO VERTICALE	SÌ	SÌ	SÌ	INCONTRI PROGRAMMATI PER LO STUDIO E LA PRODUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO. REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO.	2011 2012 2013	DAL 2011 AL 2013	40% PARTECIPAZIONE DOCENTI. 100% NELLE CLASSI
ALTRO	SI/NO	SI/NO	SI/NO				

RICERCA-AZIONE	Rivolta a docenti di più ordini di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% dei docenti partecipanti
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SINGOLA SCUOLA	Sì	UN GRUPPO DI LAVORO HA LAVORATO NEGLI ANNI PER LA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE E PER PRODURRE ATTIVITÀ DIDATTICHE CONDIVISE TRA PRIMARIA E SECONDARIA ALLA LUCE DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE.	2011 2012 2013	DAL 2011 AL 2013	40%
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SCUOLA IN RETE CON ALTRE SCUOLE	NO				
SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE	Sì	IN MANIERA CONDIVISA SI È PRODOTTO UN CURRICOLO VERTICALE, ATTUALMENTE IN USO NELL'ISTITUTO.	2011 2012 2013	DAL 2011 AL 2013	40%
SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI NAZIONALI (es. M@tabel, PQM, Poseidon, ISS,...)	Sì	ALCUNI DOCENTI SI SONO FORMATI PER IL PROGETTO M@TABEL E LO HANNO SPERIMENTATO IN CLASSE.	2009	AASS 2009/2010	2%

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE	Breve descrizione	Anno scolastico
CREAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	SI SONO CREATI TRE DIPARTIMENTI PER AREE: 1.LINGUISTICO LETTERARIO; 2.MATEMATICO-TECNICO-SCIENTIFICO;3.ESPRESSIVO-MOTORIO. IL TERZO DI ATTUAZIONE DALL'AASS 2013/2014.	2012/2013
ORGANISMO DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DEI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	LE DUE FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E LA CORRESPONSABILE PER LA STESURA DEL POF DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO HANNO COORDINATO I LAVORI E HANNO MANTENUTO I RAPPORTI CON LA SCUOLA PRIMARIA. DAL 2013/2014 LE INSEGNANTI DELLA PRIMARIA SARANNO INSERITE NEI DIPARTIMENTI SOPRAINDICATI.	2011/2012 2012/2013 2013/2014
DOCENTI INCARICATI DI COMPITI CONNESSI CON LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO	SI SONO OCCUPATE DELLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO LE DUE FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E LA CORRESPONSABILE PER LA STESURA DEL POF DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	2011/2012 2012/2013 2013/2014

SCUOLA N.5 ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIGONE (TO)

INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE	Da soggetti esterni accreditati / qualificati per la formazione Docenti (MIUR, USR, Università, Associazioni disciplinari, Associazioni professionali, ...)	Organizzati e gestiti all'interno della istituzione scolastica, eventualmente con la consulenza esperto esterno	Rivolti a docenti di più gradi di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% di docenti partecipanti sull'organico di fatto
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	NO	Sì	Sì	UN GRUPPO DI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIGONE È STATO PROMOTORE, INSIEME A MOLTI INSEGNANTI DELLA SCUOLA "SIBILLA ALERAMO" DI TORINO E AD INSEGNANTI DI ALTRE SCUOLE, DI UN SEMINARIO DI DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO SULLE INDICAZIONI NAZIONALI. IL PROF. DONDARINI, DOCENTE DI DIDATTICA DELLA STORIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, E IL PROF. BAILONE, DOCENTE DI FILOSOFIA PRESSO L'UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO, SONO STATI CONSULENTI E COLLABORATORI DELL'INIZIATIVA. IL SEMINARIO DI DISCUSSIONE, CHE HA AVUTO LA CARATTERISTICA DI ESSERE ITINERANTE, È APPRODATO 2 VOLTE NELLA SCUOLA DI VIGONE.	2007-2008, 2010-2011	TRE INCONTRI IL PRIMO ANNO E DUE IL SECONDO	15%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI				
GRUPPI DI LETTURA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI	NO	NO	NO				
GRUPPI DI RICERCA DI DIDATTICA DISCIPLINARE ORIENTATA ALLE COMPETENZE	Sì	NO	NO	NELL'ANNO SCOLASTICO 2011-2012 È STATO ATTIVATO UN CORSO DI FORMAZIONE SUL SIGNIFICATO E SULL'UTILIZZO DELLE COMPETENZE ALL'INTERNO DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA RIVOLTO A TUTTI GLI INSEGNANTI	2011 2012	DUE INCONTRI	100% PERCHÈ SOTTO FORMA DI COLLEGIO DEI DOCENTI
GRUPPI DI RICERCA SUL CURRICOLO VERTICALE	NO	Sì / NO	Sì	È ATTIVA NELLA SCUOLA UNA COMMISSIONE "CONTINUITÀ" CHE SI OCCUPA DI RICERCARE PERCORSI IN VERTICALE E DI ANALIZZARNE LE DIFFICOLTÀ. LA COMMISSIONE RELAZIONA A FINE ANNO SUL PROPRIO LAVORO	2011 2012 2013 2014		(7-8 INSEGNANTI) 100% AL MOMENTO DELLA RELAZIONE

ALTRO	NO	NO	NO				
-------	----	----	----	--	--	--	--

RICERCA-AZIONE	Rivolta a docenti di più ordini di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% dei docenti partecipanti
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SINGOLA SCUOLA	SÌ / NO	PER QUELLO CHE RIGUARDA IL CURRICOLO DI STORIA E GEOGRAFIA, LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA HANNO SVILUPPATO UNA RICERCA E UNA DIDATTICA ORIENTATE A MANTENERE/RECUPERARE LA TRADIZIONE DELL'INSEGNAMENTO "CICLICO", "A SPIRALE", PRECEDENTE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI, CERCANDO DI EVITARE DA UN LATO IL PERICOLO DEL NOZIONISMO RIPETITIVO, DALL'ALTRO QUELLO DELLA FRAMMENTAZIONE CHE NON TIENE CONTO DELLE ESIGENZE PSICOLOGICHE E COGNITIVE DELLE DIVERSE ETÀ. IL NUMERO DELLE CLASSI COINVOLTE È ANDATO GRADUALMENTE RIDUCENDOSI CON LA MANCANZA DI TESTI MINISTERIALI CHE SEGUISSERO IL PERCORSO CICLICO. LE CLASSI CHE HANNO MANTENUTO TALE LAVORO SI AVVALGONO DELLA ADOZIONE ALTERNATIVA AL LIBRO DI TESTO, PRESENTE NELLA SCUOLA PRIMARIA DI VIGONE FIN DAGLI ANNI '70. LA PROGRAMMAZIONE ORIZZONTALE TRA DOCENTI PERMETTE IL CONFRONTO E LA PRODUZIONE DI MATERIALI.	DAL 2004 AD OGGI	DIECI ANNI	LA TOTALITÀ DELLE CLASSI ALL'INIZIO CHE SI È RIDOTTA AL 40%
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SCUOLA IN RETE CON ALTRE SCUOLE	SÌ	LA RICERCA-SPERIMENTAZIONE SULL'INSEGNAMENTO DELLA STORIA E DELLA GEOGRAFIA SI È SVILUPPATA IN STRETTO COORDINAMENTO E RELAZIONE CON MOLTE SCUOLE NON SOLO DELLA PROVINCIA, MA DI TUTTO IL PAESE, IN PARTICOLARE A MILANO, BOLOGNA, ROMA, ACQUI TERME (AL).	DAL 2007 AD OGGI	7 ANNI	STESSA PERCENTUALE PRECEDENTE
SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE	SÌ	NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SONO PRESENTI AZIONI EDUCATIVE RELATIVE ALL'ACCOGLIENZA E ALLA CONTINUITÀ FRA I VARI ORDINI DI SCUOLA	DA QUANDO È STATO ISTITUITO L'ISTITUTO COMPRENSIVO		
SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI NAZIONALI (es. M@tabel, PQM, Poseidon, ISS,...)	SI/NO				

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE	Breve descrizione	Anno scolastico
CREAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI		

ORGANISMO DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DEI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI		
DOCENTI INCARICATI DI COMPITI CONNESSI CON LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO		

INFORMAZIONE, AGGIORNAMENTO, FORMAZIONE	Da soggetti esterni accreditati / qualificati per la formazione Docenti (MIUR, USR, Università, Associazioni disciplinari, Associazioni professionali, ...)	Organizzati e gestiti all'interno della istituzione scolastica, eventualmente con la consulenza esperto esterno	Rivolti a docenti di più gradi di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% di docenti partecipanti sull'organico di fatto
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	PROTOCOLLO D'INTESA TRA USP DI ALESSANDRIA E LA RETE TERRITORIALE PER LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE "2CIRCOLO"	2008	31 MARZO	DIRIGENTI SCOLASTICI E DOCENTI DEI GRUPPI DI LAVORO PROVINCIALI
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	NO	Sì	Sì	LA SCUOLA DI S.DEFENDENTE HA OSPITATO LA TAPPA ACQUESE DI UN SEMINARIO DI DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO SULLE INDICAZIONI NAZIONALI, I CUI CONSULENTI E COLLABORATORI SONO STATI IL PROF. DONDARINI, DOCENTE DI DIDATTICA DELLA STORIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E IL PROF. BAILONE, DOCENTE DI FILOSOFIA PRESSO L'UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO.	2008	UN INCONTRO SERALE	10%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	CONFERENZE E SEMINARI DI INFORMAZIONE A LIVELLO REGIONALE	2008	1 GIORNO	DIRIGENTE SCOLASTICO
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	CONFERENZE E SEMINARI IN AMBITO REGIONALE E INTERREGIONALE	2010/2011		10%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	Sì	Sì	SEMINARI E-LEARNING	2012/2013		40%
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	Sì	NO	Sì	PARTECIPAZIONE DI ALCUNI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA AD UN CORSO SULLE METODOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO DELLE DISCIPLINE STORICHE. ORGANIZZATO PRESSO L'IIS PARODI DI ACQUI. UNO DEGLI INCONTRI È STATO LA PROSECUZIONE DEL SEMINARIO DI DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO SULLE INDICAZIONI NAZIONALI AVVIATO NEL 2008 (RELATORI: IL DOTT.LORENZO VARALDO, DIRIGENTE SCOLASTICO DELLA SCUOLA	2012/2013	TRE INCONTRI	5%

				ALERAMO DI TORINO E IL PROF. BAILONE, DOCENTE DI FILOSOFIA PRESSO L'UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO.)			
Partecipazione a CONFERENZE / SEMINARI	SÌ	NO	SÌ	SEMINARIO "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE"	2013	3 GG	10%
GRUPPI DI LETTURA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI	SÌ	SÌ	SÌ	GRUPPI DI LAVORO E DI CONFRONTO TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA SULLE INDICAZIONI NAZIONALI.	MAGGIO-GIUGNO 2013	3GG	100%
GRUPPI DI RICERCA DI DIDATTICA DISCIPLINARE ORIENTATA ALLE COMPETENZE	NO	SÌ	SÌ	FORMAZIONE DI PARTIMENTI DISCIPLINARI INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO CICLO PROGETTO DI CONTINUITÀ TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA CON AZIONI CONDIVISE (OSSERVAZIONI, SCAMBI TRA DOCENTI, ATTIVITÀ IN COMUNE,...)	SETT.2013 DA SETT.2013	ANNUALE	100% 40%
GRUPPI DI RICERCA SUL CURRICOLO VERTICALE	NO	SÌ	SÌ	AVVIO GRADUALE DELLA STESURA DEI CURRICOLI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	DA SETT.2013	ANNUALE	50%
ALTRO	NO	SÌ	SÌ	COSTRUZIONE CONDIVISA TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA DEL PIANO DI INCLUSIONE SCREENING IPDA (PREVENZIONE DSA) SCUOLA DELL'INFANZIA CON AZIONI DI CONTROLLO NELLA SCUOLA PRIMARIA	SETTEMBRE 2013 DAL 2009 AD OGGI		COMPONENTI GLI DOCENTI ULTIMO ANNO INFANZIA E PRIMA CLASSE PRIMARIA

RICERCA-AZIONE	Rivolta a docenti di più ordini di scuola	Breve descrizione	Anno scolastico	Durata	% dei docenti partecipanti
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SINGOLA SCUOLA	SÌ	PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE "TI MUOVI" – SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	DALL'A.S.2005/2006	PLURIENNALE	30%
		PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE – SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	DALL'A.S.2008/2009	PLURIENNALE	20%
		PROGETTO "EL PIEMONTEIS A SCOLA" – SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA	DALL'A.S.2005/2006	PLURIENNALE	20%
		PROGETTO MOVE UP (RISPETTO DELLA DIVERSITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA E USO			

		CONSAPEVOLE DELLE NUOVE TECNOLOGIE) – TRE ORDINI DI SCUOLE	2013/2014	ANNUALE	40%
		PROGETTO DIDEROT – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2013/2014	ANNUALE	30%
PROGETTI FINALIZZATI ALLA RICERCA CURRICOLARE, FINANZIATI E REALIZZATI DALLA SCUOLA IN RETE CON ALTRE SCUOLE	SÌ/NO				
SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE	SÌ	AVVIO ALLA SPERIMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI LINGUA INGLESE	2013/2014	ANNUALE	20%
SPERIMENTAZIONE DI PROGETTI NAZIONALI (es. M@tabel, PQM, Poseidon, ISS,...)	SÌ/NO				

ORGANIZZAZIONE FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE	Breve descrizione	Anno scolastico
CREAZIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	PRIMO AVVIO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI COMPOSTI DA INSEGNANTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA. IN RELAZIONE AI TRAGUARDI DI SVILUPPO DEFINITI NELLE INDICAZIONI NAZIONALI, SI PRESTERÀ PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI PERCORSI RISPONDENTI AI REALI BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI. VIENE FAVORITO LO SCAMBIO, LA RELAZIONE E IL CONFRONTO TRA I DOCENTI.	
ORGANISMO DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DEI SINGOLI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI VENGONO INDIVIDUATI ALCUNI DOCENTI, APPARTENENTI AI TRE ORDINI DI SCUOLA, CHE COORDINERANNO IL LAVORO DEI SINGOLI DIPARTIMENTI COLLEGANDOLI TRA LORO IN UN'OTTICA DI TRASVERSALITÀ.	
DOCENTI INCARICATI DI COMPITI CONNESSI CON LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO	FORMAZIONE DI UN GRUPPO DI PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO FINALIZZATO AL COORDINAMENTO DELLE CONDOTTE INTRAPRESE; PARTICOLARE ATTENZIONE VERRÀ RIVOLTA AGLI ANNI PONTE, AI BES, ALL'ORIENTAMENTO VERSO LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO.	

PROGETTO DI FORMAZIONE E RICERCA IN RETE

Il percorso di sperimentazione e ricerca in Rete *“La storia e la geografia in un curriculum progressivo, coerente e a spirale”* viene proposto inizialmente per due anni, ma si configura fin d’ora come progetto di più lunga durata al fine di poter verificare le ipotesi da cui muove non solo attraverso i primi risultati, ma con una riflessione più continua e fondata sui risultati a distanza.

Al termine del primo anno verrà comunque presentato un primo prodotto del lavoro svolto.

Il progetto comprende principalmente approfondimenti e attività di sperimentazione nei seguenti ambiti delle Indicazioni Nazionali:

Tematiche Trasversali :

- Cultura, scuola, persona
- Curriculum verticale
- Didattica per competenze
- Cittadinanza e Costituzione

Discipline:

- Storia
- Geografia

a) RACCOLTA E LETTURA DEI BISOGNI FORMATIVI

STRUMENTI utilizzati per raccogliere i bisogni	DESCRIZIONE
Dialogo e confronto tra gli insegnanti e i dirigenti dei vari ordini di scuola, in sedi istituzionali (commissioni continuità, esami di Stato) e in momenti di libero dibattito e scambio professionale.	I curricoli di storia e geografia sono stati quelli che hanno forse cambiato maggiormente impostazione rispetto ai programmi precedenti, almeno per quanto riguarda la scansione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti dei diversi ordini di scuola. E' dunque risultato spontaneo confrontarsi tra docenti e dirigenti sui livelli di acquisizione di questi obiettivi di apprendimento e sulle competenze raggiunte dai bambini/ragazzi con la nuova impostazione. D'altra parte, il fatto che in molte classi si sia continuato a perseguire l'insegnamento "ciclico", "a spirale", ha, altrettanto spontaneamente, posto il problema del confronto tra le preparazioni dei diversi gruppi di ragazzi, a volte provenienti da esperienze diverse.
Dati disponibili dalla rilevazione dei livelli degli alunni nel passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	La scuola capofila ha, tra gli obiettivi del Piano di Miglioramento, quello di verificare in modo più preciso e documentato i risultati di apprendimento nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Questo lavoro è già stato infatti avviato negli anni scorsi, ma in modo parziale e generico. Emerge l'esigenza di un più puntuale monitoraggio degli esiti a distanza.

BISOGNO PRIORITARIO INDIVIDUATO DALLA RETE

Le esperienze pregresse della scuola capofila, delle scuole che hanno già collaborato con la scuola capofila, nonché il menzionato confronto con le scuole appartenenti al territorio, hanno evidenziato la necessità di approfondire la questione dell'insegnamento della storia e della geografia in relazione da un lato al bisogno di assicurare un curriculum non nozionistico-ripetitivo, dall'altro alla necessità di evitare cesure e discontinuità che, non tenendo conto delle tappe dello sviluppo cognitivo e psicologico del bambino, determinano inevitabilmente vuoti di conoscenza e quindi di competenza difficilmente recuperabili.

Le esperienze portate avanti dal 2007 hanno permesso di esplorare strade in parte nuove, in parte che riprendono l'impostazione dei Programmi Nazionali precedenti, ma è emersa in modo chiaro e spontaneo l'esigenza di coordinare e dare continuità e omogeneità a queste esperienze. L'ultima versione delle Indicazioni Nazionali apre in questo senso spazi nuovi (*) che permettono di superare la rigida scansione degli obiettivi di apprendimento e dei contenuti delle Indicazioni 2004-2007 per quanto riguarda la storia e la geografia. Ciò è anche la conseguenza degli esiti del

Questionario alle scuole del giugno 2012 che ha consegnato al MIUR una forte richiesta di un ritorno alla scansione precedente. La questione della “sperimentazione” di un percorso che parta da questi spazi che le nuove Indicazioni Nazionali aprono si coniuga con la necessità di verificare sul campo se, ed eventualmente quanto, la riproposizione di un curriculum “a spirale” in queste discipline possa coniugarsi con quella della continuità, nella loro specificità, dei diversi gradi di scuola. Non si tratta in nessun modo di proporre percorsi identici, ma di ampliare le conoscenze e le capacità di ricerca dei ragazzi in vista dell’acquisizione di vere competenze che trovano la loro radice anche in una “ripetizione-non ripetizione”, nel senso che il ritornare su saperi e abilità già acquisite diventa la base per progredire e affrontare nuove modalità di approccio al sapere, nuovi collegamenti e approfondimenti, un nuovo rapporto con la cultura storica e geografica.

Il bisogno principale individuato dai partecipanti al progetto è dunque quello di superare un insegnamento-apprendimento che finisce per “scompartizzare” la storia e la geografia in due fasce d’età distinte, mettendo così in discussione il senso della globalità del sapere, del collegamento tra le diverse epoche e tra queste e la geografia attuale (fisica, politica, economica, sociale). Il confronto tra i partecipanti alla Rete, sulla base delle esperienze come docenti, dirigenti, ma anche come genitori, ha messo immediatamente in evidenza come un approccio eccessivamente “scompartizzato”, lungi dal combattere il nozionismo, lo abbia invece in molti casi facilitato, poiché si è proceduto ad uno studio ultra specialistico di argomenti in assenza di una struttura di base di riferimento in possesso dei ragazzi. Ciò tende a rimettere in causa proprio uno degli assi fondamentali dichiarati nelle Indicazioni Nazionali, e cioè l’ *“insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza ... in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in quadri d’insieme”*.

I bambini e i ragazzi di oggi sono già fin troppo collocati nella frammentarietà, nell’apprendimento episodico e scollegato, e la scuola deve in questo senso fornire loro quella che da alcuni partecipanti alla Rete è stata definita “una bussola”, un quadro d’orientamento generale. Ciò è vero per tutte le discipline, ma particolarmente per la storia, perché fornisce gli strumenti di inquadramento di molte altre discipline (letteratura, filosofia, storia dell’arte, scienze, musica...) e per la geografia, che contribuisce a collocare la persona nel mondo in rapporto agli altri e quindi in rapporto alle altre culture, alle altre condizioni di vita, agli avvenimenti dell’attualità e del passato.

E’ inoltre emersa l’esigenza di lavorare ad un curriculum che tenda a superare quello che è stato definito un “salto” troppo grande tra i contenuti degli apprendimenti della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di secondo grado. In effetti, seguendo in modo rigido l’impostazione del 2004-2007, i ragazzi arrivano alla scuola secondaria di secondo grado con un ricordo molto lontano e sfumato delle civiltà antiche.

Tutto ciò è possibile proprio a partire dagli spazi che le Indicazioni Nazionali aprono (probabilmente anche in risposta alle sollecitazioni dei risultati del Questionario del MIUR del giugno 2012) quando dicono che *“i due poli temporali, il passato e il presente, abbiano il loro giusto peso nel curriculum e si richiamino continuamente”*.

Allo stesso tempo, nei primi scambi tra i partecipanti alla Rete è emerso come il percorso proposto sia più adatto per introdurre gradualmente e progressivamente al linguaggio specifico delle discipline in questione, che non può essere acquisito se non abituandosi fin dalla scuola primaria a “viaggiare nel tempo” e a muoversi tra le problematiche e le manifestazioni di ogni epoca, sia sincronicamente, sia diacronicamente.

Esigenza non secondaria è poi quella di verificare se un rivisitato ritorno allo studio “a spirale” possa effettivamente offrire ai bambini e ai ragazzi

un approccio all'apprendimento e alla cultura che sappia ripensare se stessi e il proprio sapere, per ritornare a livelli diversi sull'acquisito per rianalizzarlo, approfondirlo, ripensarlo, criticarlo..., in una visione molto più vicina alla vera cultura e al rapporto della persona con essa rispetto alla lineare acquisizione di conoscenze, apparentemente più "verticale", ma in realtà orientata ad un sapere scollegato dalla riflessione interiore e quindi dall'elaborazione personale. E' questo, secondo la nostra ipotesi di sperimentazione, l'unico modo per *"evitare che la storia venga usata strumentalmente, in modo improprio"* e si arrivi invece davvero a *"promuovere la padronanza di strumenti critici"* (I.N., Storia, Identità, memoria e cultura storica) per *"contribuire a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche"* (I.N., Geografia). Anche in questo caso, fin dalla prima discussione tra i partecipanti alla Rete è emerso come i ragazzi che arrivano alla scuola secondaria di primo grado avendo studiato la storia solo fino ai Romani e la geografia solo per quanto riguarda l'Italia abbiano a disposizione molti meno strumenti per "agganciare" le nuove conoscenze che vengono proposte ad un sapere di base già acquisito, limitando così la possibilità che l'insieme di ciò che viene loro proposto diventi reale competenza.

Da non sottovalutare inoltre come una storia (come una geografia) studiata "una sola volta" finisca per essere facilmente una storia di un solo aspetto (o al massimo due), per esempio quello politico o economico. La storia dei costumi, delle tradizioni, delle arti ecc., rischia di essere relegata ad un solo periodo storico o di risultare comunque secondaria, togliendo così ai ragazzi la possibilità di comprendere il legame tra i fenomeni sociali, politici, di costume ecc...

Anche lo sviluppo della *"capacità e della possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante"* è emerso come esigenza fondamentale da recuperare rispetto a quanto è successo realmente in molte scuole dal 2004 al 2012. Frequentando a più riprese attività didattiche e laboratori legati a musei, monumenti, palazzi, castelli..., gli insegnanti hanno potuto constatare con i responsabili di queste attività come tutta una serie di pratiche didattiche, di conoscenze e di competenze siano state abbandonate in questi anni, con grave danno sulla formazione di quella *"coscienza storica dei cittadini"* che *"li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni"* indicata nelle Indicazioni Nazionali come obiettivo fondamentale (I.N., Storia, Il senso dell'insegnamento della storia. Vedere anche *"L'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva"*).

Tutto ciò è naturalmente in stretta relazione con lo studio della geografia, *"disciplina 'di cerniera' per eccellenza"* (I.N., Geografia), strettamente legata non solo alla storia in generale, ma, tanto più oggi, alla storia personale dei bambini e dei ragazzi, in un'ottica che consenta *"il confronto sulle grandi questioni comuni a partire dalla conoscenza dei differenti luoghi di nascita o di origine familiare"* (I.N., Geografia). E' veramente impossibile, oggi, pensare che un così giusto obiettivo possa realizzarsi se i ragazzi arrivano a 12-13 anni senza aver mai affrontato la geografia dei loro luoghi di provenienza, o se studiano l'inglese e altre lingue senza sapere nemmeno dove si trovano i posti nei quali queste lingue si parlano o il perché le si parlano. In questo senso, poiché *"la geografia non può prescindere dalla sua dimensione temporale"* e *"l'apertura al mondo attuale è necessaria anche per sviluppare competenze relative alla cittadinanza attiva"*, risulta quanto mai difficile slegare questa materia da un percorso intrecciato con quello di storia, tanto più se consideriamo la sua vocazione ad *"abitare ad osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentano di considerare e sviluppare visioni multiple, in un approccio interculturale dal vicino al lontano"* (I.N., Geografia). Questo *"dal vicino al lonta-*

no” attraversa evidentemente lo spazio e il tempo, in relazione a domande fondamentali dei ragazzi quali “Da dove vengo?”, “Qual è il mio passato in rapporto a dove sono e dove vivo?”, “Dove si sta andando?”...

E ancora, il legame tra storia e geografia e la necessità di un loro approccio “ricorsivo” tra i due gradi di scuola risulta evidente quando le I.N. sollecitano *“la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, con i suoi ‘segni’ leggibili sul territorio” che “si affianca allo studio del paesaggio (...) Tali percorsi consentono sintesi con la storia e le scienze sociali”*. Il riferimento alle “scienze sociali” va qui sottolineato per la valenza che può assumere, all’interno del nostro progetto, la questione della formazione di un cittadino libero e consapevole, il più possibile padrone degli strumenti che lo mettono in grado di non avere ostacoli per *“l’effettiva partecipazione alla vita economica, sociale e politica del Paese”* (art. 3, Costituzione Italiana).

Su questo asse generale il progetto si propone come una vera ricerca, nel senso affermato dal dott. Mazzoli durante la conferenza di presentazione delle attività di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali; uno spazio di sperimentazione, cioè, che non intende solo “applicare” le Indicazioni, ma ipotizzarne una possibile evoluzione, portando così un contributo al dibattito più generale in corso nel Paese su questi temi specifici. In quanto “ricerca” che muove da un’ipotesi, il progetto è un’occasione per verificare, o viceversa sconfessare, gli assunti iniziali, non sulla base di teorie elaborate esclusivamente nelle università e tra gli esperti, ma attraverso un rigoroso lavoro sul campo che sappia anche adattarsi alle diverse realtà territoriali. In questo senso, dato un asse generale, i contenuti specifici andranno poi definiti in rapporto alle singole situazioni in modo da proporre nelle classi percorsi veramente corrispondenti alle esigenze delle singole realtà.

(*) L’ultima versione delle Indicazioni Nazionali contiene alcuni cambiamenti in storia e geografia che recepiscono almeno in parte i problemi segnalati dalle scuole in questi anni. In particolare, in storia si sottolinea a più riprese la necessità di non limitarsi allo studio del mondo antico nella scuola primaria e alle epoche moderna e contemporanea nella secondaria di primo grado, ma di operare “aperture e confronti” tra le diverse epoche in entrambi i segmenti scolastici. In geografia, poi, si parla esplicitamente di Europa e di altri continenti fin dalla scuola primaria.

b) OBIETTIVI DEL PROGETTO

In riferimento all’obiettivo generale delle I.N. di *“insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza ... in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in quadri d’insieme”*, verificare se sia possibile sviluppare un curriculum di storia e geografia nello stesso tempo continuo e progressivo, di conoscenza e di ricerca, ma non slegato dal ritorno a spirale sui grandi quadri di civiltà e da una visione d’insieme che si compia a grandi linee e a livelli diversi di approfondimento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado. Recuperare tutta una serie di pratiche didattiche e di rapporti con il territorio (attività didattiche nei musei, nelle città, nei quartieri...) che sono andate perse con l’impostazione rigida delle Indicazioni del 2004-2007. Perseguire in modo sistematico e non episodico gli obiettivi e i

traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati nelle Indicazioni Nazionali fin dalla scuola primaria. In particolare: utilizzare la linea del tempo; richiamare costantemente il passato e il presente; comprendere avvenimenti e fatti dell'antichità e della storia d'Italia con confronti e aperture alla contemporaneità e, viceversa, per la scuola secondaria di secondo grado, comprendere i fatti e gli avvenimenti della storia moderna e contemporanea con confronti e aperture verso il mondo antico; conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità; usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente; estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, europeo e ai diversi continenti; localizzare le regioni fisiche e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani...

c) SCELTE ORGANIZZATIVE SULLE ATTIVITA' DEL PERCORSO

(incontri seminariali, lavori di gruppo, attività laboratoriali, eventuali lavori on-line, studio personale e di approfondimento, ...)

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE E FINALITA'	N.ORE
Incontri seminariali	Gli insegnanti delle classi coinvolte nel progetto parteciperanno ad un lavoro seminariale di confronto, elaborazione e verifica continua del percorso in atto	10 ore per il primo anno
Conferenze/dibattiti pubblici	Verranno organizzati dibattiti e conferenze con esperti, docenti universitari, ricercatori, aperti anche ad altre scuole e insegnanti interessati.	8 ore per il primo anno
Lavoro di ricerca pedagogica e didattica	La supervisione del prof. Dondarini (docente di Didattica della Storia presso l'Università di Bologna) e del prof. Adduci (ex insegnante elementare, docente di scuola secondaria di secondo grado, storico e ricercatore), la collaborazione con il "Museo del Risorgimento" e il "Museo Pietro Micca" di Torino, assicureranno una continua ricerca sulle pratiche didattiche e sui risvolti pedagogici della sperimentazione.	In modo continuativo

d) ATTIVITA' (DIDATTICHE E NON) COERENTI CON LE TEMATICHE TRASVERSALI E LE DISCIPLINE SOPRA INDICATE

DIDATTICHE / NON DIDATTICHE (indicare)	DESCRIZIONE
Attività didattica	Sviluppo di un percorso continuo dal terzo anno della scuola primaria al terzo anno della scuola secondaria di primo grado di acquisizione di competenze in storia e geografia, attraverso attività di insegnamento, ricerca con gli allievi, riflessione, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie, la visita a musei, archivi, biblioteche, siti archeologici e la partecipazione a laboratori organizzati sul territorio.
Attività non didattica	Produzione di materiali, dispense, schede didattiche, preparazione di lezioni con utilizzo di nuove tecnologie

e) RISULTATI ATTESI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Competenza	Maggiore capacità dei ragazzi di orientarsi nello spazio e nel tempo, di comprendere il rapporto tra la storia dell'uomo, le condizioni e i problemi attuali, la geografia. Maggiore capacità di avvicinarsi alla comprensione della dialettica dei fenomeni del nostro tempo attraverso il continuo confronto e rapporto con il passato storico e geografico. Sviluppo allargato della capacità di ripensare la realtà a livelli sempre più approfonditi e partendo da interpretazioni diverse, anche nell'ottica di fornire ai ragazzi la capacità di intervenire per modificarla da protagonisti.
Curricolo verticale	Maggiore progressività tra il curricolo della scuola primaria e quello della secondaria di primo grado, in vista di un sapere più organico e dell'acquisizione di competenze stabili.

f) VALUTAZIONE IN ITINERE E AL TERMINE

IN ITINERE/ TERMINE	STRUMENTI	FINALITA'	DESCRIZIONE
In avvio	Valutazione generale del livello di competenze in storia e geografia nelle classi che sperimentano attraverso prove strutturate e interrogazioni/colloqui	Disporre di dati di partenza sui quali impostare la ricerca e, in seguito, la valutazione dei risultati finali	Gli insegnanti organizzeranno prove di verifica non tanto orientate al solo "sapere" degli alunni, quanto alle capacità generali di orientarsi nello spazio e nel tempo su alcuni parametri che verranno stabiliti come prioritari. Tali prove comprenderanno anche colloqui e brevi discussioni con gli alunni stessi.
In itinere	Verifiche nelle classi	verificare le conoscenze e le competenze acquisite dai ragazzi	Gli insegnanti organizzeranno momenti di verifica periodici atti non solo a verificare le conoscenze relative agli argomenti svolti nel periodo di riferimento, ma più in generale la capacità di collegare avvenimenti e luoghi, metterli in relazione, formulare ipotesi interpretative...

In itinere	Confronto tra i partecipanti alla Rete	Monitorare l'andamento del progetto e regolare le attività didattiche	Verranno organizzati momenti specifici, al di fuori dei seminari di studio e confronto.
Al termine	Rilevazioni nelle classi su apprendimenti e competenze	Verificare se e quanto la sperimentazione/ricerca ha raggiunto i risultati ipotizzati attraverso i risultati scolastici dei bambini/ragazzi	Verifiche finali nelle classi

g) PRODOTTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE

Prodotto finale da presentare ai collegi dei docenti delle scuole aderenti alla rete e da condividere nel sito ufficiale delle Indicazioni nazionali. ¹

(Attività e materiali didattici, pubblicazioni, supporti multimediali, audiovisivi, relazione scritta, Presentazione PowerPoint, Descrizione di attività didattiche, Registrazioni video o audio, altro) .

TIPOLOGIA DEL PRODOTTO	DESCRIZIONE	FINALITA'
Attività a materiali didattici	Predisposizione di schede, attività, dispense, materiali per nuove tecnologie da poter utilizzare nelle classi	Mettere a disposizione degli insegnanti delle scuole coinvolte e di tutte le scuole i materiali prodotti, anche in vista di un allargamento dell'esperienza, qualora l'ipotesi sperimentale del progetto venga confermata
Opuscolo/brochure	Pubblicazione di un opuscolo di descrizione della ricerca che, partendo dai presupposti teorici, possa costituire uno strumento per la diffusione dei risultati, siano essi di conferma (completa o parziale) dell'ipotesi stessa o, viceversa, suscettibili di aggiustamento/modifica dell'idea iniziale.	Mettere a disposizione di tutte le scuole il dibattito teorico e i risultati reali della ricerca
Video	Produzione di un filmato di presentazione/resoconto del lavoro	Presentazione dell'insieme del lavoro (in partenza, in itinere, a conclusione)

¹ Da inviare per posta elettronica all'USR e ad uno dei membri del Comitato Scientifico Nazionale oppure a info@indicazioninazionali.it (come allegato, se di dimensioni inferiori a 3 Mb; altrimenti tramite link ad un server di storage gratuito (dropbox, Google Drive, SkyDrive, iCloud,...))

h) DIFFUSIONE DEI PRODOTTI

(sito della scuola, depliant, mostre, incontri dedicati , ...)

MODALITA'	TEMPI
Sito delle scuole	Alcuni materiali potranno essere pubblicati già durante la sperimentazione, altri a partire da settembre 2014. Parallelamente si valuterà la possibilità di istituire un vero sito di Rete della sperimentazione.
Conferenze di presentazione	Al termine del progetto si svolgerà una conferenza pubblica di presentazione del lavoro (da valutare se articolata su una giornata intera)

i) RICADUTA DEL LAVORO DI FORMAZIONE – RICERCA SULLE CLASSI

MODALITA'	TEMPI
Adeguamento del curriculum di storia e geografia	Inizialmente il lavoro riguarderà il corrente anno scolastico, con la previsione di continuare nei successivi, anche per permettere un'autentica verifica delle ricadute sui diversi ordini di scuola

j) ESTENSIONE DELLA FORMAZIONE – RICERCA AI DOCENTI NON DIRETTAMENTE COINVOLTI NELLA FORMAZIONE RICERCA

MODALITA'	TEMPI
Incontri aperti di presentazione	I collegi docenti delle scuole interessate saranno informati sullo sviluppo della ricerca. Al termine di ogni anno scolastico si procederà alla presentazione di un bilancio agli insegnanti delle diverse scuole, ma anche a livello provinciale con le Conferenze aperte.

k) INFORMAZIONE SUL PROGETTO ALLA COMUNITA' DELLA RETE

MODALITA'	TEMPI
Assemblee di classe, organi	Al momento di avvio del progetto le classi interessate svolgeranno un'assemblea di classe per informare le fami-

collegiali	glie. Successivamente, attraverso i consigli di classe e di interclasse si provvederà a periodici report sull'andamento della ricerca e sulle ricadute sulle classi.

I) STRUMENTI E FORME PER LA CONDIVISIONE DEL PERCORSO

(riunioni di dipartimento, collegi congiunti, ...)

STRUMENTI E FORME	TEMPI
Riunioni di consigli di classe e interclasse congiunti	Almeno una volta al termine di ogni anno di ricerca.

m) PIANIFICAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA

ATTIVITA' (indicare tutte le fasi del percorso)	Ottobre 2013	Novembre 2013	Dicembre 2013	Gennaio 2014	Febbraio 2014	Marzo 2014	Aprile 2014	Maggio 2014	Giugno 2014	Sett - dic 2014	Genn - mar 2015	Apr - Giu 2015
PROGETTAZIONE DEL PERCORSO	X	X								X					
FORMAZIONE			X		X		X			X	X	X			
PROGETTAZIONE DIDATTICA		X	X							X					
SPERIMENTAZIONE CON LA CLASSE			X	X	X	X	X	X		X	X	X			
DOCUMENTAZIONE E PUBLICIZZAZIONE									X	X		X			
DISSEMINAZIONE									X	X		X			
ALTRO ...															

Data: 12 novembre 2013

Il Dirigente Scolastico
della scuola capofila

Lorenzo Varaldo